

chi, (a) per alzare al Trono Pontificio *Gherardo Vescovo* di Firenze, (a) *Cardinal. Aragon in Vita Nicolai II P. 1 T. 3. Rer Italic.*  
 di nascita Borgognone, personaggio per senno, e per ottimi  
 costumi degno di sì sublime Dignità. Si attese nel rimanente dell' Anno a preparare la forza, e a far negoziati per atterrar l' usurpatore della Cattedra di S. Pietro: il che ebbe compimento nell' Anno seguente, siccome diremo. Nel presente, per testimonianza del Malaterra (b), fu nella Calabria una terribil carestia e mortalità. Era già venuto in Italia *Ruggieri*, minor Fratello di *Roberto Guiscardo*, giovane, che per valore, per eloquenza, per accortezza non avea pari. Si diede anch' egli col consenso del Fratello a far delle conquiste nella Calabria, la metà della qual Provincia gli fu o promessa o conceduta da esso Roberto. In quest' Anno ancora il medesimo Roberto, vedendosi salito in tanta potenza, sdegnò d'aver più per Moglie *Alberada*, che gli avea partorito un Figliuolo appellato *Marco*, e con altro nome *Boamondo*, Principe, che divenne col tempo assai celebre e glorioso. Trovate perciò ragioni o pretesti di parentela, la ripudiò; ed ansioso di nozze più illustri, prese per Moglie *Sigelgaita* Figliuola del defunto *Guaimario IV.* Principe di Salerno. Ma *Guglielmo* Pugliese (c) riferisce all' Anno seguente queste Nozze, alle quali a tutta prima *Gisolfo II.* allora Principe regnante di Salerno, e Fratello di *Sigelgaita*, si mostrò renitente; ma poi condiscese, per non tirarsi addosso la nemicizia di quella fiera Nazione, e perchè guadagnò nel contratto alcune Castella. In quest' Anno *V. Idus Iunii, Indictione XI.* dimorando in Firenze il Duca *Gottifredo*, accordò a i Canonici di Arezzo la sua protezione. (d) Diedero unitamente tal Privilegio *Gottifredus divina favente clementia Dux & Marchio, & Beatrix ejus conjunx.* Parimente il medesimo Duca *XVI. Kalendas Januarii, Indictione XII.* cioè a dì 17. di Dicembre dell' Anno presente, mentre risedeva in giudizio *intus casa, quæ est Sala de Palatio de Civitatem Lucense*, confermò ad *Anselmo Vescovo* di Lucca, che fu poi Papa *Alessandro II.* la Chiesa di Santo *Alessandro*, & misit *bannum Domni Imperatoris* ( benchè non peranche *Arrigo IV.* godesse questo titolo ) *super eodem Anselmo Episcopus* per maggior sicurezza di lui.

(b) *Gaufrid. Malaterra Histor. lib. 1. c. 30.*

(c) *Guglielmus Apulus lib. 2. Poem.*

(d) *Antiqu. Italic. Disert. 17.*